

MONS. GIUSEPPE BERNARDO DOEBBING

Nato a Munster, in Westfalia l'8 luglio 1855, rivelò fin dall'infanzia un grande amore per lo studio. Nel 1874 entrò nell'Ordine Franciscano, nel convento di Warendorf. Dopo l'emanazione della "Kultur Kampf" in Germania, si trasferì negli Stati Uniti d'America dove fu ordinato sacerdote nel 1879 e insegnò filosofia nel seminario di Cleveland fino al 1881.

Rientrato in Germania, nel 1883 fu chiamato a Roma nel collegio di Sant'Isidoro.

In vacanza a Capranica (VT) con un confratello volle visitare la grotta Santa della Madonna ad Rupes di Castel Sant'Elia, già molto rinomata nell'Alto Lazio.

Al ritorno furono invitati ad un colloquio con Mons. Giuseppe M. Costantini che offrì loro la custodia del Santuario e ne presero possesso il 16 luglio 1892.

Iniziarono subito intensi lavori che portarono a quel grande complesso che è oggi il Santuario.

Infatti costruì il Conventino e ampliò la Grotta Santa con la piazzetta antistante. Realizzò strade di accesso al Santuario con cancellate di ferro, due porticati per uso dei pellegrini.

Costruì il Convento e i due locali antistanti per servizi, realizzando anche una strada panoramica interna che collega la Grotta al Convento e altre opere minori ugualmente importanti.

Il 22 aprile 1900 p. G.B. Doebbing fu eletto Vescovo di Nepi e Sutri.

Nel 1905 per il bene spirituale e materiale del popolo di Castel Sant'Elia fondò ed aprì l'Asilo Infantile affidandolo alle Suore dell'Addolorata, la cui fondatrice, la serva di Dio Madre Francesca Streitel, vi dimorò fino alla morte, avvenuta il 6/3/1911.

Continuò la sua azione per completare l'opera intrapresa, facendo costruire la Basilica minore di S. Giuseppe (1908-1910) su progetto dell'ing. Carlo Waldis, per le funzioni liturgiche in presenza di un grande afflusso di pellegrini.

Il grande piano dell'opera poteva ritenersi concluso.

Nel 1912 tutto il complesso del Santuario diventò proprietà della Santa Sede e S. Pio X con il "Motu Proprio" del 1912 elevava il Santuario al titolo di Pontificio e la Chiesa di S. Giuseppe a Basilica Minore.

Mons. G.B. Doebbing morì a Roma il 14 Marzo 1916 e fu sepolto a Castel Sant'Elia nel cimitero dei frati, vicino alla Chiesetta di S. Michele, depresso in una tomba monumentale.

Infaticabile nell'amore per il prossimo, per i bisognosi, per i poveri e per i bambini. Per tutti ebbe parole di conforto e un concreto aiuto.

